

Interpreti

Soprani: Laura de Silva, Irene Maccolini, Alice Molon

Violino: Giorgio Romani

Violoncello: Alessia Bruno

Oboe: Marta Zese

Trombino: Nicola Santochirico

Cembalo e Organo: Luigi Bedin

Concerto di Natale

LUNEDÌ 23 DICEMBRE 2019 - ore 18.00
CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO
ROVIGO

Musiche di
**Vivaldi, Telemann, Marcello, Bach,
Purcell, Handel, Britten**

Evento aperto al pubblico



Il concerto si apre rendendo omaggio a Gesù che sta per venire al mondo con il duetto **Laudamus Te**. A tradurre in musica il sentimento di felice attesa sono le note dell'**Adagio** di Benedetto Marcello, un manto nevoso che avvolge la tranquillità leggermente malinconica del primo freddo invernale. In questa atmosfera "Ricolmò di beni gli affamati" è il testo tratto dal Magnificat con cui **Esurientes** ci ricorda di chi ha più bisogno di noi, di chi è solo.

La **Sonata** per violino e violoncello inizia invece a muovere l'animo, conferendo al filo rosso che lega tutto il concerto una pillola di freschezza del linguaggio virtuosistico vivaldiano, intende preparare l'orecchio alla gioia solenne: dalla cantoria sta per arrivare la felice notizia, accompagnata dal suono dello storico organo "Gaetano Callido". Il concerto ora racconta la nascita, annunciata dalla tromba che squilla: **Sound the Trumpet!**

Il corale "O capo pieno di sangue e di ferite" è usato anche da Bach nell'oratorio di Natale, serve a ricordare il motivo della nascita del Signore. **Recitativo** è quindi una rilettura meditativa in forma aperta che funge da stacco, sia stilistico che di significato, dal filo gioioso e celebrativo del concerto. Un piccolo sguardo al futuro.

"Quanto sono belli i piedi dei messaggeri del vangelo": **How Beautiful are the Feet** ricorda di condividere questa tradizione facendo riflettere su quali messaggi oggi vengono veicolati sfruttando questa festività.

Le **Marce Eroiche**, ognuna intitolata ad una caratteristica dell'eroe (maestà, grazia, coraggio, tranquillità, armatura, amore, vigilanza, forza, dolcezza, generosità, speranza, gioia) completano la prima parte del concerto riportandolo nella solennità e nella gioia.

La seconda parte è invece una raccolta di 11 canti natalizi della tradizione inglese antica, i "**Carols**", rimusicati magistralmente da Benjamin Britten per coro femminile e arpa, eseguiti questa sera in un arrangiamento per soli ed ensemble. Il testo in inglese antico incontra la modernità della musica del '900 ad evidenziare il legame che questa festa rappresenta per le persone, un legame che agisce a distanze enormi, sia geografiche che temporali.

Luigi Bedin

Il concerto è un percorso continuo che vuole trasportare l'ascoltatore in tutto lo spettro di emozioni che il Natale può donare. Vi chiediamo quindi di conservare gli applausi per il finale, e godervi questo viaggio senza interruzioni. Buon ascolto!

- | | |
|---|---|
| A. Vivaldi
(1678 – 1741) | "Laudamus Te"
duetto dal Gloria rv 589 |
| B. Marcello
(1686 – 1739) | "Adagio"
dal Concerto per Oboe in Re minore |
| A. Vivaldi
(1678 – 1741) | "Esurientes"
duetto dal Magnificat rv 610 |
| A. Vivaldi
(1678 – 1741) | "Sonata per violino"
op. 2 n° 3 Rv 14 |
| H. Purcell
(1659 – 1695) | "Sound the Trumpet"
dai sei duetti vocali |
| L. Bedin
(1994)
(improvvisazione) | "Recitativo"
Herzlich Tut Mich Verlangen |
| G. P. Telemann
(1681 – 1767) | selezione dalle 12 marce eroiche:
"La Majesté"
"La Vaillance" |
| G. F. Handel
(1685 – 1759) | "How Beautiful are the Feet"
dal Messiah |
| G. P. Telemann
(1681 – 1767) | selezione dalle 12 marce eroiche:
"La Générosité"
"La Rejouissance" |
| B. Britten
(1913 – 1976) | "A Ceremony of Carols" |